

che Innocenzo VIII stava preparando la scomunica, l'interdetto e la deposizione contro Ferrante; però dalle continue pratiche con Milano e Firenze concludevasi che questi passi estremi si sarebbero evitati e in vece loro si sarebbe venuti ad una intesa.¹ Appunto allora Lorenzo poteva moltissimo sul pontefice, essendo ormai imminente il matrimonio di Franceschetto Cibo con Maddalena de' Medici.²

Il 13 novembre la sposa, accompagnata da sua madre Clarice, fece la sua entrata in Roma. Il 18 dello stesso mese il papa diede in onore degli sposi un banchetto e fece loro un regalo in gioielli del valore di 10000 ducati.³ Quel medesimo Innocenzo, che sul principio del suo pontificato non aveva voluto permettere a Franceschetto di soggiornare in Roma,⁴ lo si vide ora nella sua sconfitta debolezza festeggiare nel proprio palazzo le nozze. Il 20 gennaio 1488 fu firmato il contratto matrimoniale.⁵ Con non poco dispetto di Lorenzo, Innocenzo VIII si tenne in un certo riserbo circa il provvedere Franceschetto di possessioni; e certo ancor più irritò il Medici la dilazione della dignità cardinalizia promessa al suo secondogenito.⁶

pel Gherardi, del 4 settembre 1487, presso Carusi *ibid.* CXLIII-CL. Gherardi non si fermò che poco tempo a Firenze: poi dalla seconda metà d'ottobre 1487 all'ottobre 1490 fu alla corte di Milano. Anche CARUSI (p. XCIII) rileva che del completo insuccesso della missione di Gherardi ebbe la sua colpa eziandio «la politica incerta e timida d'Innocenzo VIII». Contemporaneamente Niccolò Franco, vescovo di Treviso, ebbe come nunzio in Venezia l'incarico di ottenere l'aiuto di Venezia per un'azione generosa eventualmente necessaria contro Napoli: vedi CARUSI 37, n. 1 e 71, n. 2. Gherardi doveva tenerlo al corrente delle sue trattative con Milano. Qui pure il papa non raggiunse alcun positivo successo; vedi CARUSI *CLI* s., CLIII.

¹ ** Lettera di B. Arlotti in data di Roma 25 ottobre 1487. Archivio di Stato in Modena.

² Circa l'influenza di Lorenzo su Innocenzo VIII cfr. anche SCHNITZER, *Zur Gesch. Alexanders VI* p. 9. *Engl. hist. Rev.* 1918, 18; D. MORENI, *Lettere di Lorenzo il Magnifico al S. P. Innocenzo VIII e più altre di personaggi illustri Toscani*, Firenze 1830, 134. Sulla relazione d'affari di Lorenzo colla Curia come suo principale banchiere sotto Innocenzo VIII cfr. EHRENBURG, *Das Zeitalter der Fugger*, Jena 1896, 274.

³ BURCHARDI, *Diarium* I, 275. (CELANI I, 209 s.). CAPPELLI 69. STAFFETTI 4.

⁴ Ciò viene riferito da parte assai attendibile, cioè dal cardinale A. Sforza in una * lettera da Roma 12 ottobre 1484: * «Sono circa tre di quel figliuolo de N. S. è venuto qui con poca dimostrazione de S. Sta et sta molto privatamente et per quanto intendo vole parta da qui et vada stare a Napoli o altrove ne li lochi de la chiesa». Archivio di Stato in Milano.

⁵ GREGOROVIVS, *Das Archiv der Notare des Capitols* 503.

⁶ Cfr. REUMONT, *Lorenzo* II, 359 ss., il quale osserva: «Le lettere dal genero indirizzate allo suocero sono coi loro lagni più onorifiche per Innocenzo VIII, che per coloro i quali lo importunavano». V. anche *Kirchentextikon* di Friburgo IX, 143. Ai 18 di febbraio del 1491 Innocenzo VIII nominò Franceschetto conte di Anguillara (BOUARD, *Lettres de Rome* 307).